



Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER INCENTIVI FINALIZZATI
ALL'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI LAVORATORI

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

DOTE OCCUPAZIONALE

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**
- C) Azioni finanziabili, risorse disponibili e vincoli finanziari**
- D) Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze**
- E) Destinatari**
- F) Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- G) Procedure e criteri di ammissibilità**
- H) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- I) Obblighi dell'impresa**
- L) Modalità di erogazione del finanziamento**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**
- O) Informazioni e pubblicità**
- P) Tutela della privacy**

APPENDICI AL BANDO

Allegato 1, 2, 3, 4, 5

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 recante disposizioni generali che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio ;

Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";

Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Normativa nazionale e documenti regionali

Decreto Legislativo n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;

D. Lgs. n. 163/2006: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;

Circolare Ministeriale n. 2 del 2/2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009

Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale;

Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006 art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;

Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e **Regolamento Regionale di attuazione n. 31 del 30/11/2009;**

Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009, "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;

PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del POR in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente pro tempore del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";

Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013

Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;

Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";

Piano straordinario per il lavoro in Puglia anno 2011.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI E FINALITA' DELL'AVVISO

La strategia generale di sviluppo regionale nel periodo 2007-2013 e l'individuazione degli obiettivi specifici si inquadrano nel più ampio contesto programmatico della politica europea di coesione e sviluppo delineata attraverso i Consigli di Lisbona, di Nizza e di Göteborg. In particolare, l'individuazione della visione di sviluppo della Puglia al 2013, tiene conto del rilancio della Strategia di Lisbona da parte dell'Italia e della connessa consapevolezza di dover recuperare competitività attraverso la conoscenza, l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano. Il mutamento strutturale del sistema produttivo regionale, a causa della nuova divisione internazionale della produzione e del lavoro e della crescente flessibilità dei rapporti di lavoro, determina condizioni di oggettiva sofferenza per chi lavora, tanto sul versante monetario (potere di acquisto dei salari), quanto su quello della tutela giuridica nel rapporto di lavoro.

Alle oggettive condizioni di svantaggio nell'accesso al lavoro nelle regioni meridionali, che pure le strategie comunitarie hanno messo in evidenza, in Italia si aggiungono gravi anomalie normative legate alle diverse ipotesi flessibili di utilizzo della manodopera; il graduale consolidamento di queste forme flessibili di lavoro ha determinato di fatto situazioni di precarietà nella società pugliese con danni e disagi, soprattutto per le nuove generazioni, private di fatto della possibilità di programmare e conciliare tempi di vita e tempi di lavoro.

Al fine di rafforzare il sistema produttivo regionale si ritiene di dover intervenire sul versante della stabilità occupazionale; a questo proposito in coerenza con l'obiettivo generale del P.O. regionale ed in linea con le politiche europee e nazionali sull'occupazione, il presente Avviso ha lo scopo di promuovere nell'intero territorio della regione Puglia l'occupazione stabile dei lavoratori attraverso incentivi di natura economica alle aziende che assumono a tempo indeterminato, sia part time che full time, soggetti residenti in Puglia,

In tal modo la Regione Puglia intende contribuire alla realizzazione di un nuovo modello di welfare regionale nell'ambito del quale le azioni finalizzate a sostenere l'occupabilità, favoriscano l'inclusione sociale facendo perno sull'inserimento lavorativo in modo da

consolidare il ruolo economico e sociale degli individui.

Per tale motivo nella realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso, si intende garantire il principio comunitario di **Pari opportunità** relativamente alle aree di potenziale discriminazione (origine etnica, , disabilità, genere) riconoscendo specifiche premialità in caso di assunzioni delle suddette categorie.

Tanto premesso, in linea con l'obiettivo generale dell'Asse II "Occupabilità" del POR Puglia FSE e con le politiche comunitarie e nazionali in materia di occupazione, l'Amministrazione Regionale intende, nell'ambito del presente Avviso, adottare misure di sostegno all'occupazione nell'intero territorio della Regione Puglia, destinate alle categorie di seguito indicate:

- a) Lavoratori/lavoratrici disoccupati/e da almeno sei mesi
- b) Inoccupati/e
- c) Donne
- d) immigrati
- e) Lavoratori disabili in quanto :
 - riconosciuti disabili ai sensi dell'ordinamento nazionale
 - caratterizzati da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico

prevedendo in favore dei suddetti lavoratori una dote assunzionale fino al 50%, o 75% se disabili, del costo salariale annuo lordo a seconda della categoria di appartenenza dei lavoratori.

La dote assunzionale sarà erogata per 2 anni consecutivi solo in caso di assunzione di lavoratori molto svantaggiati (lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi).

C) Azioni finanziabili - RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
--

Nel seguente schema si sintetizzano gli obiettivi previsti dall'Asse Occupabilità, P.O. FSE Puglia 2007-2013, di riferimento per il presente Avviso

Asse	Asse II – Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni

Categoria di spesa	66
Tipologie di azione	Formazione mirata, azioni di sostegno e incentivi finalizzati all'assunzione in particolare a tempo indeterminato, e alla trasformazione a tempo indeterminato dei c.d. contratti atipici interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro (cat. di spesa 66)

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, Asse II - Occupabilità (categoria di spesa 66)** per un importo complessivo di **€ 20.000.000,00**.

Il finanziamento è ripartito con le seguenti percentuali:

50 % a carico del F.S.E.;

40 % a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;

10 % a carico del bilancio regionale.

Il riconoscimento dell'incentivo all'occupazione in favore dell'azienda interessata all'**assunzione** a t. i. sarà proporzionato al costo salariale lordo annuo sostenuto per il lavoratore assunto in ottemperanza alla normativa comunitaria **sugli aiuti di stato** in premessa richiamata e prescelta dall'azienda nella domanda di adesione al presente avviso.

La Regione, attraverso il Sistema Informativo Lavoro, potrà controllare l'effettivo mantenimento dello stato occupazionale dei dipendenti avviati e verificarne la coerenza con gli impegni assunti.

Le assunzioni devono rappresentare un aumento netto del numero dei dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione, fatto salvo quanto previsto dall'art.13 Reg. Regione Puglia n.2/2009.

Per il conteggio del numero dei dipendenti si fa riferimento alla definizione di ULA così come previsto dal Reg (CE) 800/2008.

Il contributo sarà erogato anche in favore delle imprese che, con riferimento alle sole unità produttive ubicate sul territorio regionale, abbiano fruito della Cassa Integrazione Guadagni nei dodici mesi precedenti ma che all'atto della presentazione dell'istanza di contributo non abbiano proceduto a riduzioni di personale.

I contributi di cui sopra costituiscono Aiuti di Stato per l'assunzione di lavoratori e lavoratrici svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali ai sensi dell'art.40 del Reg. (CE) 800/2008 e del Reg. Regionale n.2 del 9 febbraio 2009.

D) Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Possono presentare richiesta di incentivo le imprese di ogni dimensione **che svolgono attività economiche**, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, così come sancito dalla normativa comunitaria all'art. 1 dell'all. 1 del Regolamento 800/2008, nonché le organizzazioni no profit che svolgono attività economiche, le cooperative, i consorzi di piccole e medie imprese con attività esterna, e che rispondano ai seguenti requisiti:

- sede legale o unità operativa ubicata sul territorio della Regione ;
- procedano ad assumere i soggetti di cui sopra con contratto a tempo indeterminato sia
- full time che part time non inferiore a 25 ore settimanali.
- siano in regola con l'applicazione del CCNL;
- siano in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- siano in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- si impegnino a rispettare quanto previsto dal presente avviso in merito alle tipologie di assunzione;
- non abbiano in corso procedure di licenziamento di lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere con le incentivazioni previste dal presente Avviso;
- siano in regola con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato dei disabili.

2. I requisiti indicati devono essere posseduti dalle imprese al momento della presentazione della richiesta di finanziamento e della stipula del contratto di lavoro.

3. Le imprese potranno accedere ai finanziamenti solo per progetti di assunzione presso le sedi ubicate nel territorio della regione Puglia da realizzarsi dopo la data di presentazione dell'istanza ed inderogabilmente entro i seguenti termini :

- **60 gg. dalla notifica dell'ammissibilità** a finanziamento nel caso di un programma di assunzioni di massimo 10 unità ;
- **entro il 31/12/2011** nel caso di un programma di assunzione superiore alle 10 unità.

Gli obblighi al mantenimento dei rapporti di lavoro creati per almeno trentasei mesi, decorreranno dalla effettiva assunzione ovvero dalla notifica del provvedimento di ammissione al finanziamento da erogare ai sensi del presente avviso (se successiva), salvo i casi indicati al successivo punto 3 sez. L

4. **Sono escluse dal finanziamento le imprese:**

- operanti nei settori dell'industria carboniera, siderurgica, della costruzione navale, fibre sintetiche e agricoltura;
- operanti in attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- operanti in settori condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- che esercitino attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli: se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione, o se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- che non siano regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico;
- che non siano nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali;
- che non siano operative alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
- che rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- che non operino nel rispetto delle vigenti norme sulla prevenzione degli infortuni e sul lavoro, con particolare riferimento agli obblighi assicurativi e contributivi;
- che siano state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- che non abbiano restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- che si trovino in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà ¹,
- che non siano in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
- che non applichino il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul

¹ Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

piano nazionale;

- che non siano in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- assoggettate ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- che nei 12 mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti abbiano, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, licenziato collettivamente ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, o individualmente per ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro o al regolare funzionamento di essa lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere e in riferimento ai quali si chiede l'incentivo.
- che non siano in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).

E) DESTINATARI

1. Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti in Puglia rientranti nella definizione di “soggetti svantaggiati”, così come individuati dal regolamento CE n. 800/2008 e dal regolamento regionale n. 2/2009 rientranti **in una** delle seguenti categorie :

- a Lavoratori/lavoratrici disoccupati/e da almeno sei mesi
- b Inoccupati/e ;
- c Donne
- d Immigrati;
- e Lavoratori disabili in quanto :
 - 1 riconosciuti disabili ai sensi dell'ordinamento nazionale
 - 2 caratterizzati da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico

Alla assunzione di ciascun soggetto rientrante nelle categorie di cui sopra saranno associate specifiche condizioni di premialità riportate nella sezione L del presente Avviso.

I destinatari devono, inoltre, rispondere ai seguenti requisiti al momento della stipula del contratto di lavoro:

- non risultare socio, amministratore o componente del consiglio di amministrazione, nel caso di società (fatta esclusione per il solo caso delle cooperative, per le quali è prevista la condizione di socio lavoratore);
- non risultare coniugi, parenti, affini entro il terzo grado, del titolare o dell/i socio/i degli amministratori in caso di società,

F) Modalità e termini per la presentazione delle domande

I soggetti interessati dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura:

- di una casella di “posta elettronica certificata (PEC)” a essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97”;
- di “**firma elettronica digitale**”, in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori² come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

I soggetti interessati possono inoltrare il **dossier di candidatura**, comprendente la **domanda di finanziamento**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 1**, ed i relativi allegati che dovranno essere presentati, a pena di esclusione, nel rispetto dei termini e delle modalità indicate dal presente Avviso ovvero **esclusivamente on line** attraverso la procedura telematica pubblicata sul portale <http://pianolavoro.regione.puglia.it> nella sezione **Dote Occupazionale** e secondo le **Linee Guida** per l'utilizzo della procedura telematica disponibili nella stessa sezione.

Il soggetto richiedente deve inoltrare attraverso la procedura telematica ed in formato pdf (standard ISO 32000), pena esclusione, i seguenti documenti:

- 1) certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., con notazione antimafia e notazione fallimentare, non anteriore a 15 giorni rispetto alla data di presentazione telematica dell'istanza di candidatura, comprovante l'effettiva composizione degli eventuali organi;
- 2) scansione del documento di identità in corso di validità del/dei Rappresentante/i Legale/i che attesti la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte tramite la procedura telematica.
- 3) scansione del riepilogativo del libro unico aggiornato alla data della domanda o all'ultimo mese precedente la stessa. In alternativa dovranno essere allegati i singoli fogli del Libro Unico per lavoratore in forza alla data di presentazione della domanda **assemblati in un unico file pdf**.

Il soggetto richiedente deve fornire attraverso la procedura telematica:

- i dati della domanda per la concessione del contributo così come riportati nell'**Allegato 2**;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000 conformi ai contenuti riportati negli **All. 3 e 4**.

La compilazione della documentazione inerente la domanda di ammissione all'agevolazione dovrà essere effettuata on-line attraverso il portale <http://pianolavoro.regione.puglia.it>, sezione **Dote Occupazionale**, a partire **dalle ore**

² L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce “Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale”

12.00 del 20 giugno 2011 e fino ad esaurimento risorse.

Il modello di autocertificazione, generato a seguito di completa e corretta compilazione on-line di cui ai commi precedenti, dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa e trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo **doteoccupazionale.regione@pec.rupar.puglia.it** a partire dalle **ore 12.00 del 20 giugno 2011** con il seguente oggetto: *“Domanda di partecipazione al bando dote occupazionale – Cod. Pratica xxxx”* (il codice è quello assegnato dalla procedura telematica).

Fa fede la **ricevuta di trasmissione, a mezzo PEC**, del modello di autocertificazione.

L'Ufficio competente del Servizio Politiche per il Lavoro, pubblicherà periodicamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia l'elenco delle imprese ammesse al finanziamento tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza completa.

G) Procedure e criteri di ammissibilità

1. Saranno considerate ammissibili al finanziamento le domande compilate esclusivamente on line che siano:
 - presentate da soggetto ammissibile;
 - compilate sull'apposito formulario generato dal sistema;
 - complete delle informazioni e della documentazione richiesta.
2. La fase di valutazione di ammissibilità al finanziamento delle domande è a cura del Servizio politiche per il Lavoro della Regione Puglia.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità. con PEC. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro cinque giorni dalla ricezione della stessa da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione), l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta

Esclusione

Saranno escluse dall'ammissibilità a finanziamento le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dai precedenti paragrafi;
- redatte su modulistica difforme da quella generata dal sistema ;

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

1. Il Responsabile del procedimento provvede a stilare l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento. In caso di risorse insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute,

prevarrà l'ordine cronologico di ricezione.

2. Il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà periodicamente l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, stilato dal responsabile del procedimento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'elenco sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale **<http://pianolavoro.regione.puglia.it>**, nella sezione **Dote Occupazionale**.

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati

3. La data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in argomento.

I) Obblighi dell'impresa

1. L'impresa, una volta ammessa al beneficio, dovrà trasmettere apposita istanza di erogazione corredata dalla seguente documentazione entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. dell'elenco approvato, attraverso l'invio Posta elettronica Certificata all'indirizzo:

doteoccupazionale.regione@pec.rupar.puglia.it:

- a) atto di nomina del legale rappresentante e certificato di vigenza degli organi statuari **solo in caso di variazione** rispetto a quanto riportato nella visura camerale inoltrata in allegato alla istanza di partecipazione al presente Avviso, **ovvero autocertificazione**, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- b) **fideiussione** redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; (secondo il modello **allegato 5**) a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:
 - banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
 - società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
 - società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/>

utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a “Consultazione elenco” e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La fideiussione sarà liberata a conclusione del triennio di stabilità occupazionale delle interessate, previa verifica, da parte della Regione, della permanenza di tale condizione, per il periodo stabilito, e dovrà, comunque, essere mantenuta fino a sei mesi successivi alla conclusione del triennio di stabilità occupazionale dei neo assunti, riferito all'ultima unità assunta;

c) un piano unico di assunzioni con i seguenti dati:

- eventuale rimodulazione rispetto a quello riportato in fase di presentazione
- dell'istanza ;
- data di inizio del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, part time o full time,
- inquadramenti contrattuali previsti dal CCNL di riferimento;
- il costo complessivo della/e unità lavorativa/e assunta/e;
- il calcolo del 50% dello stesso costo salariale.

Le assunzioni nel caso siano già intervenute dopo la presentazione dell'istanza dovranno essere provate allegando la relativa documentazione UNILAV .

Nel caso in cui le assunzioni non siano state ancora effettuate, la programmazione delle stesse dovrà indicare i termini massimi di scadenza previsti nella sez.E del presente Avviso .

d) Ogni e qualsiasi altra documentazione che l'Ufficio riterrà opportuna, ai fini dell'erogazione del contributo.

e) Durc in corso di validità

f) permesso di soggiorno immigrati abilitante all'attività lavorativa.

2. La/le assunzioni devono rappresentare un aumento netto del numero dei dipendenti della impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti.

3. In particolare l'Amministrazione richiederà all'impresa il perfezionamento della documentazione carente con PEC. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della PEC da parte del datore di lavoro istante l'Amministrazione procederà al disimpegno del contributo assegnato.

4. L'impresa ammessa al contributo ha l'obbligo di comunicare esclusivamente mediante PEC alla REGIONE PUGLIA (Assessorato al Lavoro e Cooperazione - Servizio Lavoro e Cooperazione - - Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 - B A R I) eventuali cessazioni dei rapporti di lavoro incentivati **entro 5 giorni dalla cessazione stessa, pena la revoca del contributo**. L'impresa ammessa al beneficio, inoltre, ha l'obbligo di attestare con idonea documentazione la persistenza del rapporto di lavoro incentivato alla scadenza del 36° mese successivo alla costituzione del rapporto.

L) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. 1 La dote assunzionale è concedibile sotto forma di integrazione al salario per ogni assunzione a tempo indeterminato, con intensità non superiore al 50% del costo salariale lordo³ calcolato nei dodici mesi successivi all'assunzione e comunque per un importo **non superiore ad euro 20.000,00**.

La dote è concessa fino al raggiungimento dell'intensità massima del 50% del costo salariale lordo annuo secondo la seguente gradazione rapportata alla categoria di lavoratori assunti; la dote è elevata al 75 % in caso di lavoratore disabile.

In caso di assunzioni part time la dote sarà riparametrata in rapporto alle ore effettivamente prestate.

categoria	durata	%	valore assoluto	% premialità	% V.A.	max concedibile	
disoccupati	1/a	30,00%	€ 12.000,00	20,00%	€ 8.000,00	€ 20.000,00	50,00%
inoccupati	1/a	30,00%	€ 12.000,00	20,00%	€ 8.000,00	€ 20.000,00	50,00%
donne	1/a	40,00%	€ 16.000,00	10,00%	€ 4.000,00	€ 20.000,00	50,00%
disabili	1/a	75,00%	€ 30.000,00	0,00%	€ -	€ 30.000,00	75,00%
immigrati	1/a	30,00%	€ 12.000,00	0,00%	€ -	€ 12.000,00	30,00%

in caso di soggetti molto svantaggiati la durata è di 24 mesi
Il costo base annuo è € 40.000,00

PREMIALITA'

- precedente percorso di Ritorno al Futuro già completato
- partecipazione a borse di ricerca - percorso già concluso
- precedente partecipazione a corsi di formazione già finanziati nell'ambito del PO regionali e del P.O.N. Governance e Azione di sistema 2007/13 (es. Progetto R.E.L.A.R.)
- partecipazione a dottorati finanziati dalla Regione Puglia

IMMIGRATI

se si tratta di rifugiati e richiedenti asilo viene riconosciuto il 30%; se donna, il 40%; qualora si tratti di residenti disoccupati da più di 6/m gli stessi rientrano nelle altre categorie di premialità.

³

Il costo salariale lordo di ciascuna unità lavorativa è la cifra complessiva derivante dalla somma della retribuzione lorda e dei contributi obbligatori e dei contributi assistenziali per figli e familiari di ciascuna unità lavorativa assunta a tempo indeterminato.

Il contributo, , verrà erogato secondo la seguente modalità:

- l'acconto in misura non superiore al 50 % dell'aiuto massimo concedibile all'atto della presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta assunzione a tempo indeterminato (copia modello UNILAV) con i relativi costi salariali annuali presunti nel piano economico;
- il saldo in misura pari alla differenza tra l'acconto già percepito e le spettanze effettivamente erogate alla unità lavorativa nell'anno di assunzione **previa presentazione di specifica domanda alla quale saranno allegati i seguenti documenti:**
- **modello 770**, per la parte relativa ai lavoratori destinatari dell'incentivo;
- **dichiarazione sostitutiva di notorietà del DPR 445/2000** del costo salariale lordo di ciascuna unità lavorativa **effettivamente** sostenuto nell'anno, secondo il seguente schema:

LAVORATORE	COMPETENZE LORDE	INPS	INAIL	CONTRIBUTI OBBLIGATORI E/O ASSISTENZIALI	TOTALE	NETTO PAGATO	CONTRIBUTO CONCESSO

- scansione del riepilogativo del libro unico aggiornato alla data della richiesta di saldo o all'ultimo mese precedente la stessa. In alternativa dovranno essere allegati i singoli fogli del Libro Unico per lavoratore in forza alla data di presentazione della domanda assemblati in un unico file pdf

2. L'impresa beneficiaria degli incentivi per l'assunzione si impegna, pena la revoca del contributo, al mantenimento dei rapporti di lavoro creati per almeno trentasei mesi dall'assunzione ovvero (se successiva) alla notifica del provvedimento di ammissione al finanziamento da erogare ai sensi del presente avviso, salvo i casi indicati al successivo punto.
3. In caso di interruzione del rapporto di lavoro anteriore alla scadenza dei tre anni, per dimissioni, giusta causa e giustificato motivo soggettivo, l'impresa, in deroga all'obbligo di mantenimento dei rapporti di lavoro creati per almeno trentasei mesi sopra richiamato, non perde il contributo nel caso in cui entro 3 mesi dalla data di interruzione del rapporto provveda a sostituire l'unità cessata con altro lavoratore a parità di trattamento economico e normativo

Qualora l'interruzione avvenga per motivi diversi dal licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo e dimissioni, l'impresa sarà tenuta alla restituzione del contributo relativo all'unità lavorativa assunta e percepito sino alla data di interruzione del rapporto di lavoro.

4. La Regione Puglia si riserva di effettuare direttamente o per il tramite dei competenti Uffici controlli *in itinere* ed *ex post*, allo scopo di verificare il rispetto delle condizioni stabilite nel presente avviso.
5. L'erogazione del contributo, a qualsiasi titolo, è subordinata all'adempimento di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di antimafia e fidejussioni.
6. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità.

CAUSE DI REVOCA E RECUPERO DELLE SOMME ASSEGNATE E/O LIQUIDATE

Costituiscono **causa di revoca del contributo**:

- la mancata o tardiva presentazione della documentazione indicata nei precedenti paragrafi nonché del libro Unico;
- l'inadempimento degli impegni assunti, ivi compreso il mancato mantenimento in organico della/e unità lavorativa/e per un periodo di 36 mesi, fatte salve le condizioni di deroga richiamate dal punto 3, I periodo, sopra riportato;
- l'eventuale violazione della "clausola sociale" così come disciplinato dall'art. 2 del R.R. 31/2009 di seguito riportato:

«È condizione essenziale per l'erogazione [...del beneficio economico, aiuto, incentivo, ecc....] l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati

nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di [... 1 anno ...] dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di [... 2 anni ...] dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola:

*«Sono esclusi dalla concessione del [... **beneficio...**] coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente [**dell'avviso... del bando ecc...**], risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28».*

M) Indicazioni del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n.

- Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA – Servizio Politiche per il Lavoro

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: dr.ssa Antonella Panettieri

Responsabile di Gestione FSE 2007/2013 e del procedimento: Sig. Saverio Sassanelli

- Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente bando consultare il portale <http://pianolavoro.regione.puglia.it> sezione **Dote Occupazionale** servizio **Richiedi Info**

O) Informazioni e pubblicità

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it,
- www.sistema.puglia.it
- <http://pianolavoro.regione.puglia.it>

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Puglia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della registrazione e presentazione alla Regione Puglia, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di voucher alla Regione Puglia per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Politiche per il Lavoro individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Puglia, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - a) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia, con sede in via Corigliano 1, Z.I. 70123 Bari.

La Regione Puglia ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia.

Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla regione Puglia Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia per iscritto o recandosi direttamente presso

gli uffici. Gli uffici sono aperti il martedì ed il giovedì dalle 10.00 alle 13.00 in via Corigliano n. 1 Z.I. 70123 Bari (Italia):

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.